

3

ANNO XXII - 2011  
MENSILE  
MARZO  
ITALY ONLY  
EURO 5,00

# VILLE & CASALI

IN REGALO IL CATALOGO UNOPIÙ

LA PRIMA RIVISTA DI ARREDAMENTO

COUNTRY LIVING E IMMOBILI DI PRESTIGIO

## COUNTRY

ARREDI  
PROVENZALI  
DELICATI TESSUTI  
DELLA PRIMAVERA

## INVESTIRE

OCCASIONI  
IMMOBILIARI  
INTORNO A MILANO

## Viaggiare

LA VALPOLICELLA  
TRA VILLE E CANTINE  
MAGNIFICO LODGE  
NELL'ALPE DI SIUSI

## SPECIALE LIVING

LE NUOVE PROPOSTE  
DI QUATTRO ARCHITETTI



## INTERIOR

EQUILIBRIO FEMMINILE  
IN UNA VILLA DANESE

LO SPIRITO CREATIVO  
DI UN'ANTIQUARIA FRANCESE



## *Le signore delle ninfee*

Un piccolo cortile ospita un giardino di bambù e ninfee di ceramica, che evoca le incisioni di Hiroshige. Lo hanno creato tre donne: una paesaggista e due artiste

di **CRISTINA GATTAMORTA** foto di **MATTEO MONTI** e **GIANAUGUSTO MATTIOLI**

A Bologna, nella stretta corte di uno stabile moderno, vegeta un giardino minimo e delicato, in cui la natura è in parte reale, in parte mimesi d'arte. Uno scorcio di verde ispirato e contemplativo, che un senso pittorico avvicina a un'incisione di Utagawa Hiroshige, il grande artista giapponese maestro del vedutismo.

Lo ha realizzato, presso l'IIPE, l'Istituto professionale di formazione edile di Bologna e provincia, l'architetto e paesaggista Simona Ventura, titolare dello studio Agrisophia Progetti a Casalecchio di Reno (tel. 347.9977363, [www.agrisophia.it](http://www.agrisophia.it)). La committenza intendeva rinverdire l'asettico cortile bianco, privo di luce diretta, su cui si affacciano gli uffici e le aule, e ha chiesto a Ventura di trasformarlo in un giardino con dell'acqua, del bambù e delle fioriture. La soluzione trovata dall'architetto per reinterpretare questi tre elementi in un 'sistema' paesaggio è stata particolarmente creativa e si è giocata su due piani, tra natura e sua imitazione. Da un lato, si è data vera sostanza vegetale allo spazio di 60 metri quadri. In collaborazione con il vivaio Giovanni Vannacci di Bologna (tel. 051.6341341, [www.vannaccigiovanni.it](http://www.vannaccigiovanni.it)), si è inserito un boschetto di bambù nani (*Pleiobastus pygmaeus*) e di media altezza (*Phyllostachys bissetii*) che, non superando rispettivamente i 60 cm e i 2-3 metri, non hanno chiuso la visuale e hanno formato una densa massa tondeggiante, composta da lunghe foglie dalla consistenza cartacea, verde chiaro.





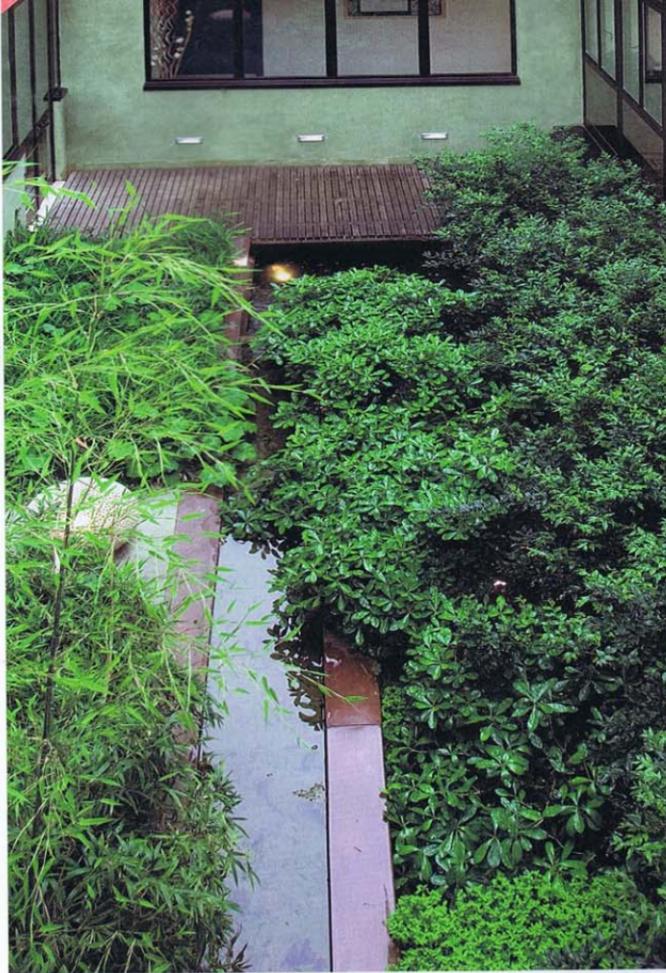


Ventura li ha poi combinati con una selezione di piante adatte al contesto, come il pittoforo nano, la *Sarcococca confusa* e la *Sarcococca hookeriana*, piante sempreverdi dal fogliame scuro e lucido e dall'odorosa fioritura. "In autunno, il profumo è talmente intenso e dolce che verso sera bisogna chiudere le finestre", commenta Ventura, che ha aggiunto anche alcuni esemplari di *Acer palmatum* e bordure di *Lonicera nitida*, sempreverde rustico dal portamento ricadente, con fogliame fitto e di colore verde brillante.

D'altro canto, il coinvolgimento dell'artista Silvia Zagni (tel. 334.2444335), con la quale Ventura ha un sodalizio di lungo corso, ha portato all'ingresso di manufatti in ceramica che riproducono piccole forme di vita, come le rane, ed essenze floreali: in *primis*, alcune diafane ninfee bianche, fissate a gambi metallici, sembrano galleg-

giare a sfioro sulla superficie del laghetto. Altro colto artificio, che soccorre la natura amplificandola con perfetto mimetismo, è l'affresco *troupe l'oeil*, raffigurante un filare di bambù, che l'artista Monica Macchia (tel. 335.8375957, [macchiart@alice.it](mailto:macchiart@alice.it)) ha dipinto su una delle pareti. Si riflette così in questo giardino una vocazione di Simona Ventura a un paesaggio 'pittorico', come confermano anche collaborazioni di lunga data come *Giardini in Tandem*: studi progettuali di giardini sotto forma di raffinati acquerelli, realizzati insieme a Silvia Bergonzini, agronoma e titolare dell'omonimo vivaio ([www.vivaibergonzini.it](http://www.vivaibergonzini.it)), in questo piccolo ecosistema biognoese, l'elemento unificatore è l'acqua. Un tranquillo ruscello, partendo da una fontana composta da lastre in arenaria sovrapposte, si incanala in un percorso centrale in rame e, con piccoli salti tra vasche in

**IN APERTURA E IN QUESTA PAGINA:** LA VASCA IN CUI CONTIUNISCE IL PICCOLO CORSO D'ACQUA NEL GIARDINO DI SIMONA VENTURA. NEL LAGHETTO SI COLLOCANO LE NINFEE IN CERAMICA DI SILVIA ZAGNI.



IN QUESTA PAGINA, NELLA FOTO GRANDE, LA CANALINA DI RAME CON IL CORSO D'ACQUA, TRA BAMBÙ E PITTOSPORI. NELLE ALTRE DUE FOTO, L'AFFRESCO SU PARETE E LA FONTANA IN LASTRE DI ARENARIA.

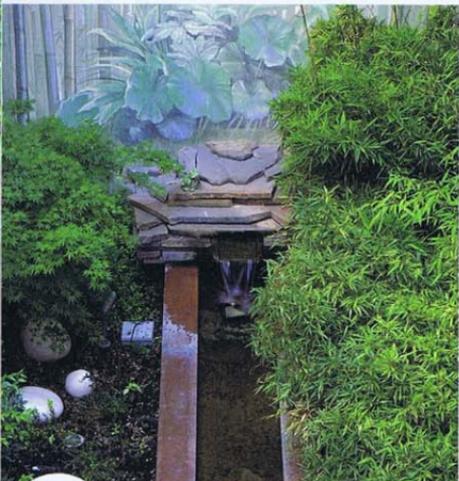


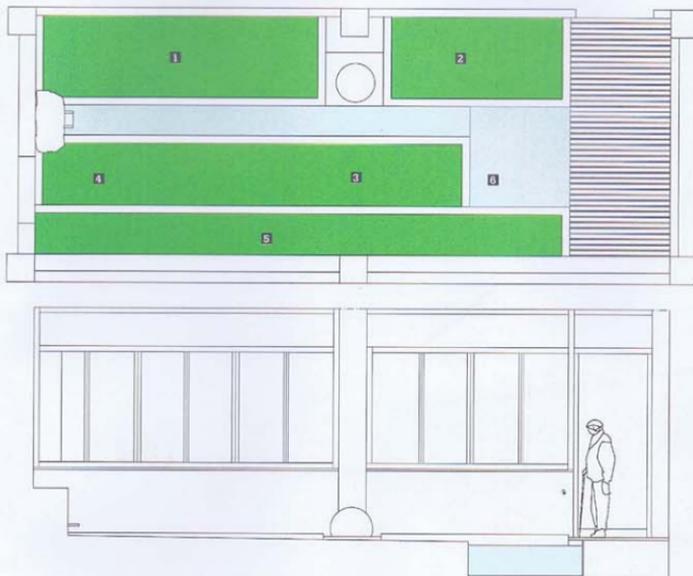
*la progettista*

*Simona Ventura, laureata in architettura presso lo I.U.U.V. di Venezia, ha conseguito varie specializzazioni in architettura del paesaggio e premi (primo premio "Il giardino del terzo millennio" a Euroflora 2001). Autrice di libri e fondatrice dello studio Agrisophia, da anni svolge l'attività di paesaggista in ambito privato e pubblico, con una speciale attenzione all'agricoltura biodinamica.*

mattoni, collocate a differenti altezze, è convogliata nella vasca più grande, bacino del laghetto. Attraversa il piccolo corso d'acqua un etereo ponticello in teak, cui si accede dalla porta finestra: è l'unico punto in cui si può sostare, sedersi e contemplare la fontana, in una prospettiva tale per cui l'acqua e, idealmente, anche il giardino scorrono sempre verso l'osservatore. Dopo il tramonto, l'illuminazione soffusa è data da riservati faretti e da una sfera in porcellana forata, creata da Silvia Zagni, posta al centro del giardino, a metà della canalina e quindi, ancora una volta, a contatto con il ciclo vitale dell'acqua. 

IN QUESTA PAGINA, A FIANCO, UNO DEI SALTI DI QUOTA DEL CORSO D'ACQUA; SULLO SFONDO, LA SCULTURA-LAMPADA DI SILVIA ZAGNI. IN BASSO, UN DETTAGLIO DEL TROEMP L'OEIL DI MONICA MACCHIA E IL 'LAGHETTO' SU CUI SI AFFACCIA UNA RANA CREATA DA ZAGNI.





LEGENDA

1. PHYLLOSTACHYS BISSETII
2. PLEIOBLASTUS PYGMAEUS
3. LONICERA NITIDA
4. ACER PALMATUM
5. PITTOSPORUM NANO
6. SARCOCOCCA

'CULTIVAR', A CURA DI GIAN LUIGI CORINTO



*bambù nano*

Originario dell'Asia come tutti i bambù, il *Pleioblastus pygmaeus* ha apparato radicale rizomatoso in grado di colonizzare lo spazio come una tappezzante. Ogni rizoma emette canne verdi, sottili, alte non più di un metro, scemlegnose, con lunghe foglie "cartacee" che compongono una chioma ondeggiante e densa. Si può allevare anche come bonsai da tenere in casa.



*sarcoocca confusa*

Della famiglia delle Burseraceae, questa specie arbustiva mostra le sue diverse qualità in ogni stagione. Si distingue per la compattezza, per le foglie lucce, affusolate e rilucenti, lunghe fino a 6 centimetri, e per il profumo dei suoi piccoli fiori (bianchi o verdognoli) che, presso finestre e porte di ingresso, è raccolto come segnale di benvenuto. Necessita di ombra.



*pittosporo nano*

Ha portamento rotondo e cresce fino a un metro, allargandosi in un cespuglio di circa due metri di diametro. Adatto a zone con clima mite, ha foglie coriacee, verde scuro e brillante, ed emette da aprile a luglio fiori bianchi a campanula riuniti in pannocchie, il cui profumo ricorda la zagara. Per ottenere bordure o siepi si può potare anche due volte nel primo anno di piantagione.

A CHI RIVOLGERSI PER I BAMBÙ:

CENTRO BAMBÙ ITALIA, VIA CASALI, 62 A, CARASCO (GE),  
TEL. 0185.351049, WWW.CENTROBAMBU.COM

A CHI RIVOLGERSI PER I PITTOSPORI:

VIVAI PIANTE RINALDO GALLI, VIA PRATESE 502,  
CHIAZZANO (PT), TEL. E FAX: 0573.532112  
WWW.GALLIPIANTE.COM

A CHI RIVOLGERSI PER LE BUXACEAE:

VIVAI SALDINI, VIA CASCINA DEL SOLE, 60  
NOVATE MILANESE (MI), TEL. 02.3542441  
WWW.VIVAISALDINI.COM